

Spagna. A Malaga, il wali Al-Mansur ben Mohammed-ben Al-Hadj era assediato da 7 mesi nella cittadella dal popolo. Abdallah ben Mardenisch s'impadronì d'Alicante (1). Murcia ed altre città inalberarono lo stendardo della rivolta. Queste spiacenti nuove tolsero a Ben-Ghania ogni speranza non solamente di sedare le turbolenze dell'Al-Garb, ma anche di conservare la Spagna agli Al-Moravidi. Ordinò a suo fratello Mohammed di abbandonare Siviglia, di condur seco tutte le truppe e i vascelli disponibili, e di fortificarsi nelle isole Baleari, perchè non trovava più sicurezza nella penisola. Ubbidì Mohammed, ma il suo partire cader fece Siviglia in potere dell'alcaide ribelle Abdallah ben Maimun, che se ne assicurò il possesso colla morte di parecchi partigiani degli Almoravidi.

Gl'insorti dell'Al-Garb aveano ripigliata l'offensiva dopo la ritirata di Ben-Ghania. Guidati da Ben-Omar, si avvanzarono verso Cordova, straziata dai partiti, dacchè la plebe incostante avea deposto Hamdain nel giorno 14.º del suo regno. Erano stati chiamati colà da un partito, ma furono prevenuti dagli amici di Ahmed Seif-ed-daulah ben-Hud, quell'ultimo re di Saragozza che viveva nei dintorni di Toledo sotto la protezione dei Cristiani (2). Affascinati dalle larghezze e dall'illustre prosapia di quel principe opulento, e sedotti dalla speranza da lui data dell'alleanza e dei soccorsi del monarca castigliano, i Cordovani lo acclamarono re sotto il titolo di Al-Mostain-Billah (3). Egli entrò nelle loro mura al lusinghiero frastuono degli applausi; ma otto giorni dopo, le violenze praticate dalle sue genti sollevarono il popolo, che lo discacciò, lo costrinse a ritirarsi nel castello di Foronchulios o Fornahuelos, e trucidò il suo vezir.

Il re di Marocco non era in istato di prevenire od arrestare tali disordini, che più imminenti pericoli gli lascia-

(1) E non d'Almeria, come dice Conde, il qual prova in altri luoghi che questa ultima città rimase fedele agli Al-Moravidi.

(2) *V. la fine della 3ª. epoca.* Questo principe è chiamato Zafadola dagli storici spagnuoli.

(3) Non altrimenti Al-Mostanser, come dice Conde; non essendo verosimile che due principi rivali avessero portato lo stesso soprannome nella stessa città e nel medesimo tempo.